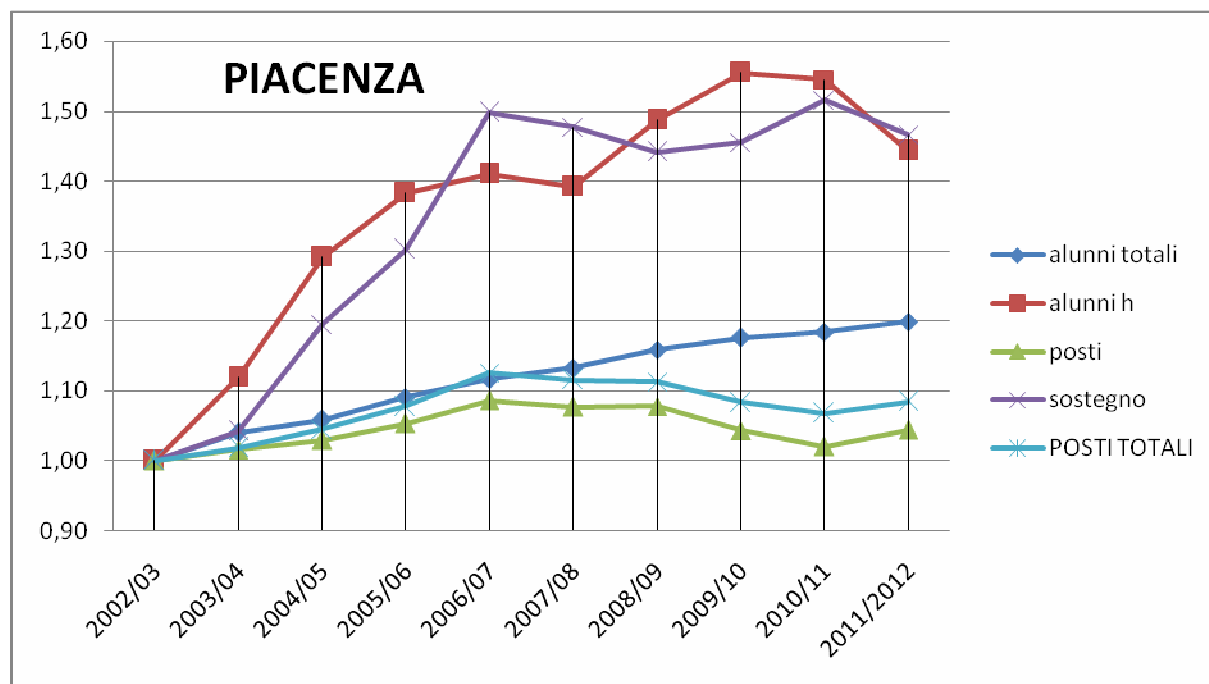


Allegato alla nota prot.17973 del 28 dicembre2012

(segue da parte settima)

Tabella 64



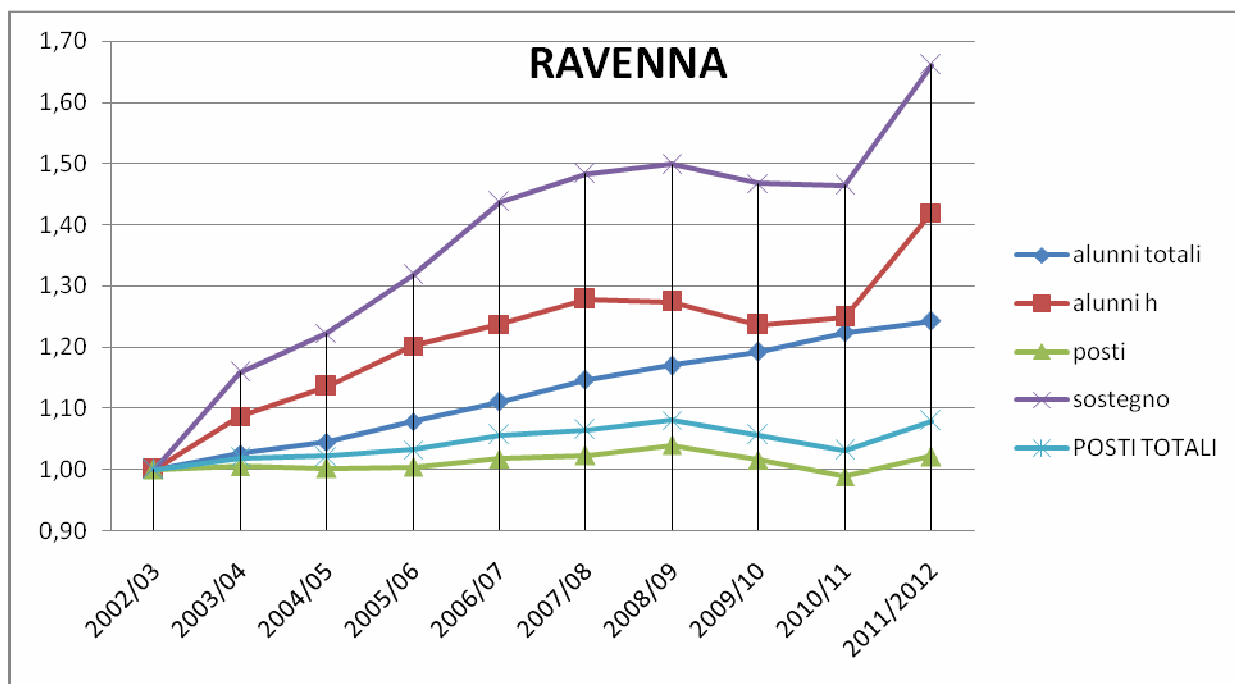
Anche la provincia di Piacenza mostra un andamento diversificato tra posti e alunni da una parte e posti di sostegno e alunni certificati dall'altra.

Le linee dei posti di sostegno e degli alunni certificati sembrano "inseguirsi" superandosi a vicenda nel corso del tempo fino al ricongiungimento in questo anno. Vanno notate, negli alunni certificati, due impennate tra 2002-2003 e 2005-2006 e tra 2007-2008 e 2009-2010.

I posti di sostegno crescono a notevole velocità fino al 2006-2007, poi decrescono.

Allegato alla nota prot.17973 del 28 dicembre2012

Tabella 65

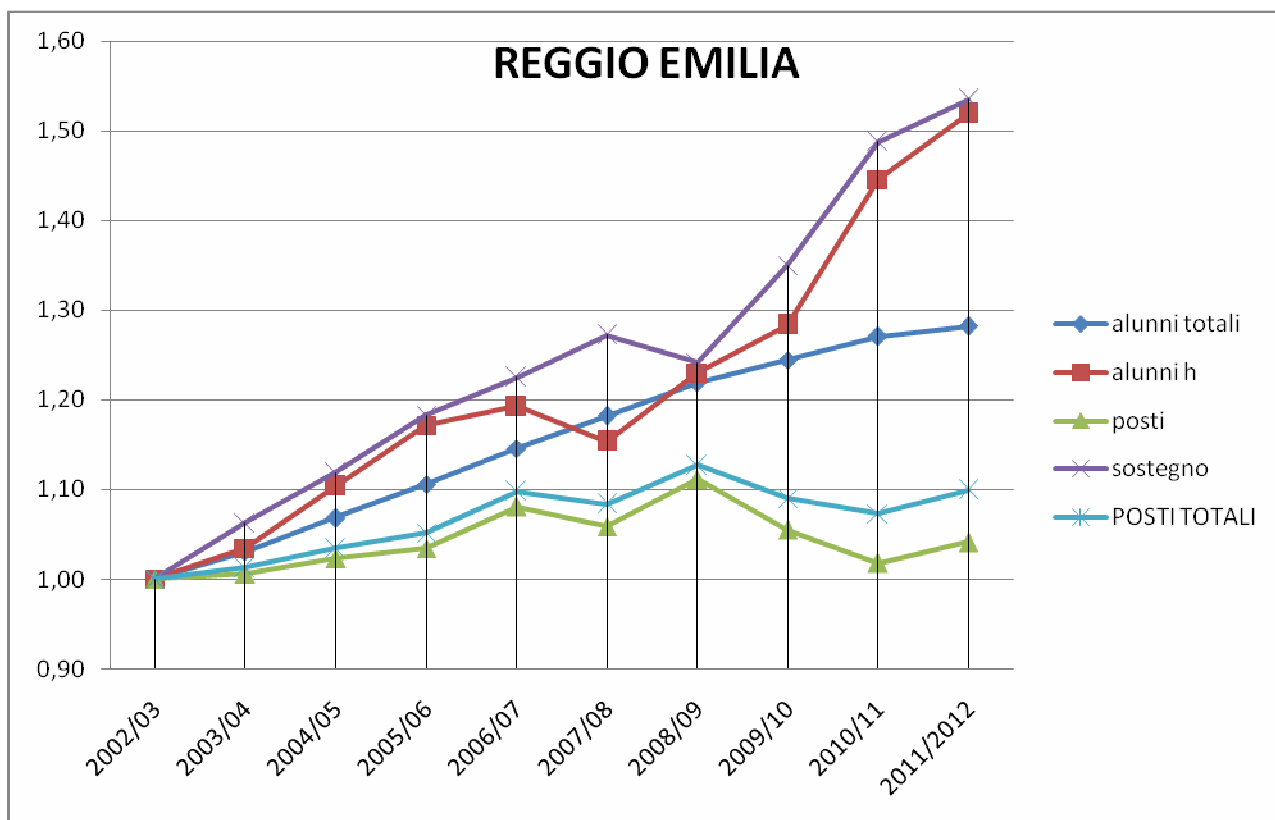


I numeri indice di Ravenna ci mostrano una crescita dei posti di sostegno assai più veloce di quella degli alunni certificati soprattutto tra il 2005-2006 e il 2008-2009.

Il picco tra il 2010-2011 e il 2011-2012 si registra sia negli alunni certificati sia nei posti di sostegno quindi si può considerare che il primo valore abbia trascinato il secondo.

Allegato alla nota prot.17973 del 28 dicembre2012

Tabella 66

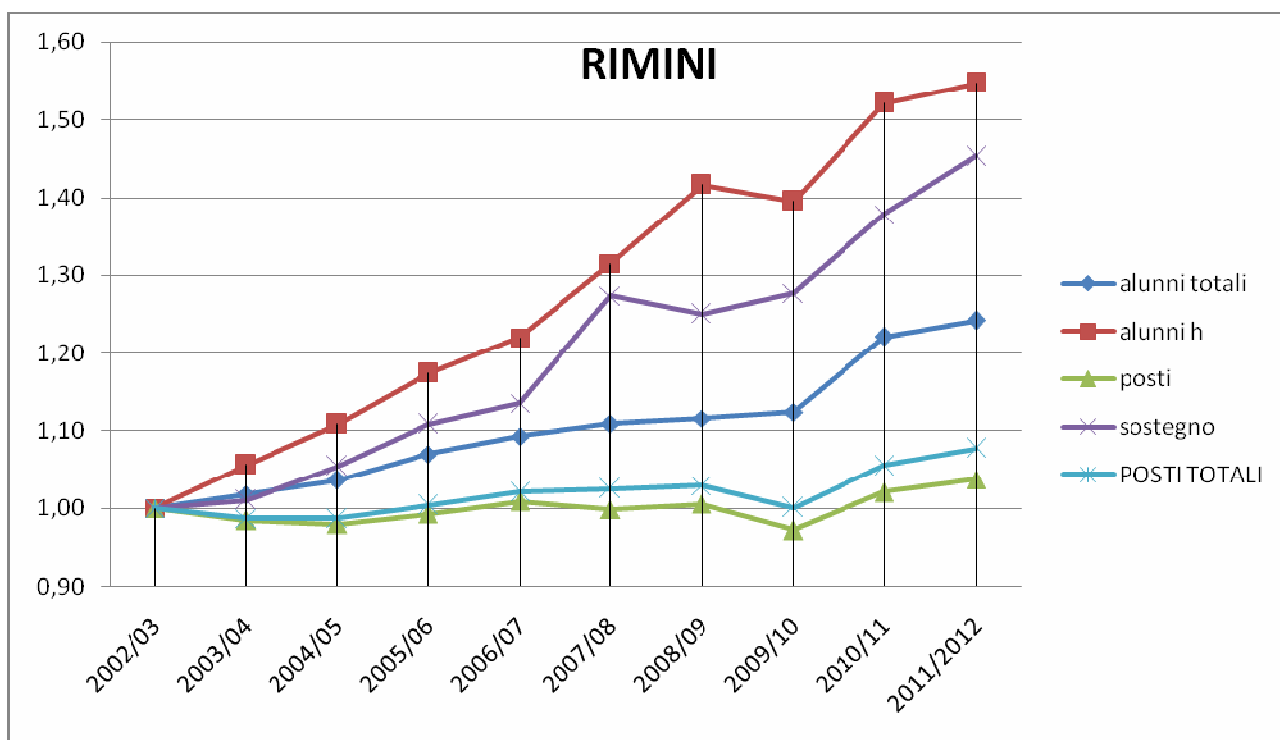


Nella provincia di Reggio Emilia l'andamento dei numeri indice mostra un incremento degli alunni certificati e dei posti di sostegno tra il 2008-2009 (numeri indice alunni certificati 1,23 e posti di sostegno 1,24) e il 2011-2012.

Poiché le due linee sono sostanzialmente omogenee si può considerare che sia la crescita delle certificazioni che trascina con sé quella dei posti di sostegno.

Allegato alla nota prot.17973 del 28 dicembre2012

Tabella 67



Le linee di Rimini evidenziano che la velocità di crescita dei posti di sostegno nel decennio è costantemente inferiore a quella degli alunni certificati.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Allegato alla nota prot.17973 del 28 dicembre2012

Conclusioni

Al termine di questa lunga disamina si ritiene utile ricordare alcune delle essenziali ragioni per cui essa è stata realizzata e viene pubblicata.

Lunghe serie di dati possono apparire noiose agli occhi dei non addetti ai lavori, ma la conoscenza e l'approfondimento dei numeri e dei loro possibili significati, permette di analizzare in modo più oggettivo un fenomeno complesso come quello delle risorse assegnate per l'integrazione degli alunni certificati. Ad esempio, i numeri permettono di rilevare come le differenze nelle percentuali degli alunni certificati sul totale degli alunni, determinano una diversa distribuzione dei posti di sostegno. Nessuno mette in dubbio che i singoli comportamenti delle commissioni che assegnano il certificato per l'integrazione scolastica siano guidati da rigorose scelte normative e professionali (in scienza e coscienza); pure se noi esaminiamo le province (e alcune regioni) vediamo che la somma di questi singoli atti va a costruire realtà molto diverse da territorio a territorio.

Di conseguenza anche l'assegnazione degli insegnanti di sostegno vede alcuni territori più "presidiati" di altri e ciò senza che appaiano ragioni evidenti (non paiono esservi motivi oggettivi per cui Ferrara abbia una percentuale di alunni disabili tanto più alta di Forlì, giusto per fare un esempio).

E' altrettanto interessante scoprire che alcune percezioni sociali non hanno in realtà un fondamento oggettivo; ad esempio i posti di sostegno non sono diminuiti nel decennio rispetto agli alunni disabili. Forse sono aumentati meno di quanto le famiglie e le scuole potessero desiderare, ma sicuramente oggi un alunno disabile che inizia la scuola può fruire di più ore di sostegno (mediamente) di quante ne avrebbe avute dieci anni fa.

Rimane aperto il problema delle procedure di assegnazione dei posti di sostegno e della nomina dei docenti sui posti stessi.

Tuttavia questo ci porterebbe fuori dall'ambito della presente pubblicazione, che ha come scopo quello di rendere trasparenti al pubblico interessato e alle istituzioni coinvolte nel processo, quali siano stati gli andamenti numerici dell'integrazione degli alunni certificati negli ultimi dieci anni in Emilia-Romagna, fornendo spunti di riflessione ulteriori rispetto a quanto già conosciuto.

Il Gruppo di Lavoro

Graziella Roda
Chiara Brescianini
Alessandra Manzari
Marzia Di Blasio
Mariaserena Borgia